

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Integrale la 13a agli statali
Alcune modifiche alla legge di P.S.

Nessuna decisione sulla «delega» per i pubblici dipendenti - Abrogate alcune disposizioni fasciste sui poteri della polizia - Mantenuto il confino

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il disegno di legge in base al quale la tredicesima mensilità verrà corrisposta integralmente in dicembre ai dipendenti dello Stato. Come è noto, una cifra pari alla metà della tredicesima è stata versata in luglio ai pubblici dipendenti, come accento sui futuri miglioramenti. I sindacati avevano però sempre dichiarato che la tredicesima avrebbe dovuto essere corrisposta integralmente alla data consueta, e ieri questo principio è stato riconosciuto. Ciò vale anche per gli appartenenti alla Magistratura.

Il Consiglio dei ministri, però, ha voluto anche avviare la discussione sulla famigerata «legge delega», che dovrebbe dare mano libera al governo nella determinazione degli stipendi e delle carriere degli statali. In merito ha riferito il ministro Scoca.

Nella sua relazione Scoca ha tenuto a ribadire l'intenzione di affrontare il problema della definizione del trattamento economico dei pubblici dipendenti in stretta relazione con il problema dell'inquadramento gerarchico e dello stato giuridico. In questa sede, come è noto, il governo intende giungere alla proibizione del diritto di sciopero per gli statali. Ieri tuttavia il Consiglio dei ministri non ha preso alcuna decisione e il 22 novembre si prevede la responsabilità di dipendenti statali per gli atti compiuti in violazione della legge.

Cambiamenti sono stati introdotti nelle norme relative all'ammonizione e al confino di polizia. Il Consiglio dei ministri si è ben guardato dal cancellare queste istituzioni tipicamente fasciste e si è limitato ad attribuire la competenza all'autorità giudiziaria.

DISCORSO DI DI VITTORIO AGLI OSPEDALIERI

Una mozione alla Camera per gli aumenti agli statali

Se entro novembre il governo non avrà mantenuto gli impegni, la lotta sarà inevitabile

Il compagno Di Vittorio, in un discorso pronunciato ieri al Consiglio nazionale della Federazione ospedaliera, ha fatto alcune importanti dichiarazioni sull'agitazione dei pubblici dipendenti per gli aumenti delle retribuzioni, nonché su alcune iniziative che prenderanno i lavoratori ospedalieri per il progresso dell'assistenza ospedaliera nel nostro Paese.

Il modo con il quale il governo sta affrontando il problema degli aumenti ai pubblici dipendenti — ha detto Di Vittorio — sta riempiendo di sdegno tutti gli aderenti di questa importante categoria. Il governo si era impegnato a presentare un decreto legge per gli aumenti, ma ha tergiversato fino ad oggi, tentando di sfuggire agli impegni presi, e oggi, per sfuggire ai pubblici dipendenti, si è avvalso di una legge che non ha mai presentato.

A metà novembre — ha continuato il segretario generale della CGIL — la Camera si riunirà di nuovo e noi, deputati della CGIL, presenteremo immediatamente una mozione urgente per costringere il governo a pronunciarsi con estrema chiarezza sull'argomento. Se il governo accetterà, entro il mese di novembre, le limitate richieste presentate dai pubblici dipendenti noi saremo lieti di avere risolto senza ulteriori agitazioni questo importante problema.

Il compagno Di Vittorio ha poi affrontato il problema dello sviluppo dell'assistenza sanitaria che tanto interessa noi come lavoratori degli ospedali, ma tutta la popolazione. A questo proposito il segretario della CGIL ha annunciato che l'organizzazione unitaria patrocinerà una grande conferenza nazionale organizzata dalla Federazione dei lavoratori ospedalieri, nella quale verrà elaborata l'ossatura di un «Piano per lo sviluppo della assistenza ospedaliera» che andrà ad arricchire il «Piano del Lavoro» italiano.

La drammatica situazione ospedaliera esistente nel nostro Paese era stata ampiamente illustrata in precedenza dal compagno Sacchetti, segretario della Federazione, nella sua relazione introduttiva. Oggi esistono in Italia 1.327 istituti ospedalieri di cui 697 sono infermerie con una disponibilità di 176.398 letti per una popolazione di 46.821.000 abitanti e con un quoziente quindi pari a 3,76 per mille abitanti. In Inghilterra, in Francia e nella Svizzera si supera, ad esempio, il 15 per mille. Se il nostro Paese non riesce a migliorare il rapporto esistente fra Nord e Sud la situazione appare ancora più grave. Infatti dei 1.327 ospedali, 712 con 110.379 letti appartengono all'Italia settentrionale, mentre 280 ospedali con 37.227 letti appartengono all'Italia centrale e 335 con 28.792 letti corrispondenti al quoziente scuo.

Nel mondo del lavoro

I poligrafici e gli editori sono stati convocati per giovedì 12 a Roma per discutere sulla vertenza relativa al contratto di lavoro degli addetti ai quotidiani. Nel frattempo la categoria proseguirà l'agitazione.

Le decisioni degli statali della Difesa

Si sono conclusi a Roma i lavori del Comitato centrale del Sindacato dei dipendenti della Difesa. Il segretario generale, il compagno Di Vittorio, ha annunciato che il Comitato centrale ha deciso di sviluppare un'azione coordinata di sciopero in tutto il paese. La lotta sarà iniziata il 15 novembre e si estenderà a tutti gli addetti ai quotidiani.

Il Comitato centrale ha deciso di presentare un'azione coordinata di sciopero in tutto il paese. La lotta sarà iniziata il 15 novembre e si estenderà a tutti gli addetti ai quotidiani.

Lunedì sciopero per la Pignone in tutta la provincia di Firenze

Anche i minatori siciliani sospenderanno il lavoro per 24 ore. FIRENZE, 6. — Le tre organizzazioni sindacali fiorentine hanno deciso di indire una difesa della Pignone una giornata generale in tutta la provincia di Firenze da effettuarsi lunedì 9 novembre per la durata di 24 ore.

Le proposte dei chimici per il proseguimento della lotta

La Segreteria della Federazione italiana lavoratori chimici si è riunita ieri per esaminare il contenuto delle risposte della Federchimici (CISL) e della Ulchimici alla sua lettera del 28 ottobre scorso, nella quale l'organizzazione unitaria proponeva di effettuare una lotta in corso una adeguata prospettiva e la continuità e il ritmo reclamato dai lavoratori per la conquista del nuovo contratto.

Accuse di Mc Carthy all'Università di Harvard

WASHINGTON, 6. — Mc Carthy ha dichiarato pubblicamente oggi che l'Università di Harvard, la più antica e famosa università americana e fozza di sovversivismo, è che uno dei suoi più noti professori, Wendell Fux, «adottando gli studenti con teorie filosofiche comuniste».

La Corte escludendo il reato di rapina conferma indirettamente il movente politico dell'assassinio del maggiore - Migliari, Manini e Tozzini scarcerati - Il pubblico applaude alla sentenza

La Corte ha escluso il reato di rapina confermando indirettamente il movente politico dell'assassinio del maggiore Aldo Icardi, Manini e Tozzini scarcerati. Il pubblico applaude alla sentenza.

Un lungo abbraccio

I tre partigiani italiani, Gualtiero Tozzini, Giuseppe Manini e Amintore Migliari, sono liberi. Aldo Icardi, il portatore del carcere si è disciussa per loro. Con un lungo abbraccio, quasi vacillante, si è fatto avanti per primo Tozzini, che subito si è chiuso in un abbraccio lungo e intenso con la moglie corsagli incontro. Inveniva tutto il suo viso si immerse in lacrime chissà quanto volte represso.

IL PROCESSO A MILANO CONTRO I GIORNALISTI SERVELLO E FRANZOLIN

Parri smantella con documentate rivelazioni le infami accuse dei calunniatori neofascisti

Il verbale dell'interrogatorio di «Maurizio», da parte dei tedeschi fu controllato dal C. L. N. e nessuna delazione o tradimento emersero dal documento - Servello preso in castagna dal P. M.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE MILANO, 6. — Questa sera, dopo aver udito la parola serena e pacifica di Parri, smantella con documentate rivelazioni le infami accuse dei calunniatori neofascisti. Il verbale dell'interrogatorio di «Maurizio», da parte dei tedeschi fu controllato dal C. L. N. e nessuna delazione o tradimento emersero dal documento - Servello preso in castagna dal P. M.

Il verbale dell'interrogatorio di «Maurizio», da parte dei tedeschi fu controllato dal C. L. N. e nessuna delazione o tradimento emersero dal documento - Servello preso in castagna dal P. M.

Il verbale dell'interrogatorio di «Maurizio», da parte dei tedeschi fu controllato dal C. L. N. e nessuna delazione o tradimento emersero dal documento - Servello preso in castagna dal P. M.

Il verbale dell'interrogatorio di «Maurizio», da parte dei tedeschi fu controllato dal C. L. N. e nessuna delazione o tradimento emersero dal documento - Servello preso in castagna dal P. M.

Il verbale dell'interrogatorio di «Maurizio», da parte dei tedeschi fu controllato dal C. L. N. e nessuna delazione o tradimento emersero dal documento - Servello preso in castagna dal P. M.

ERGASTOLO PER L'ICARDI E 17 ANNI PER IL LO DOLCE

Condannati gli americani uccisori di Holohan I tre partigiani italiani pienamente assolti

La Corte escludendo il reato di rapina conferma indirettamente il movente politico dell'assassinio del maggiore - Migliari, Manini e Tozzini scarcerati - Il pubblico applaude alla sentenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE NOVARA, 6. — Con una sentenza severa, vivamente applaudita dal pubblico presente in aula, si è concluso oggi il processo Holohan. Come si ricorderà, il maggiore William Holohan, capo della missione americana «Kryder», paracadutato nel Nord Italia per unirsi ai partigiani fu successivamente ucciso dal ten. Aldo Icardi e dal sergente Carlo Lo Dolce, italiani, componenti la sua missione. I partigiani Migliari, Manini e Tozzini furono arrestati e imprigionati sotto l'accusa di aver collaborato con Icardi e il Lo Dolce alla uccisione di Holohan. Icardi e il Lo Dolce invece si trovano attualmente in America, liberi e protetti da quello Stato, che altrettanto e illegalmente ha respinto la richiesta di estradizione dei due omicidi avanzata dalle autorità italiane.

La sentenza dichiara Aldo Icardi colpevole di concorso nel delitto di omicidio premeditato e del delitto di soppressione di cadavere. Carlo Lo Dolce colpevole per concorso nel delitto di soppressione di cadavere con le attenuanti generiche.

La Corte ha escluso il reato di rapina confermando indirettamente il movente politico dell'assassinio del maggiore Aldo Icardi, Manini e Tozzini scarcerati. Il pubblico applaude alla sentenza.

Il verbale dell'interrogatorio di «Maurizio», da parte dei tedeschi fu controllato dal C. L. N. e nessuna delazione o tradimento emersero dal documento - Servello preso in castagna dal P. M.

Il verbale dell'interrogatorio di «Maurizio», da parte dei tedeschi fu controllato dal C. L. N. e nessuna delazione o tradimento emersero dal documento - Servello preso in castagna dal P. M.

AL PROCESSO TRIZZINO DEPONE IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO STORICO DELLA MARINA

Un uomo ogni 76 metri rappresentava la «forza», della piazzaforte di Augusta

Mancavano carri armati e mezzi anticarro - I palloni di Taranto senza idrogeno e ormezzi

DALLA REDAZIONE MILANESE MILANO, 6. — All'inizio dell'odierna udienza del processo a carico dell'autore del libro «Naxos e poltrone», Antonio Trizzino, capitano di complemento alle Forze armate, è stato introdotto l'amm. Fioravanzo, direttore dell'Ufficio storico della Marina.

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto. Icardi ha dichiarato che non si rammenta di aver mai visto Icardi e il Lo Dolce.

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto. Icardi ha dichiarato che non si rammenta di aver mai visto Icardi e il Lo Dolce.

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto. Icardi ha dichiarato che non si rammenta di aver mai visto Icardi e il Lo Dolce.

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto

Insolenti dichiarazioni di Icardi sul verdetto. Icardi ha dichiarato che non si rammenta di aver mai visto Icardi e il Lo Dolce.

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna

La Federbraccianti protesta perché il governo non mantiene fede ai suoi impegni in merito all'aumento degli assegni familiari - Scioperi delle raccogliatrici di olive in Puglia ed in Calabria

L'Esecutivo della Federbraccianti ha votato ieri una risoluzione nella quale si sottolinea il fatto che nonostante gli impegni assunti dal governo, il pagamento del caro-pane non è stato approvato.

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti. Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna.

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti. Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna.

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti. Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna.

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti. Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna.

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti. Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna.

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti. Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna.

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti. Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna.

Verso lo sciopero nazionale dei braccianti. Occupazioni di terre in Puglia e in Sardegna.



L'ammiraglio Fioravanzo